

È sempre più difficile mantenere i servizi socio assistenziali nei 23 Comuni delle valli Grana e Maira

Il Consorzio e la quadratura dei conti

“La crisi la sentiamo, eccome, ed anche noi abbiamo dovuto ridurre l'offerta”

Dronero - Assente il sindaco di Caraglio, Giorgio Lerda, impegnato in Argentina per il gemellaggio con la città di Laboulaye, l'assemblea del Consorzio socio assistenziale delle valli Grana e Maira è stata presieduta dal sindaco di Dronero, Livio Acchiardi. Due soli i punti in discussione, ma di grossa portata: il bilancio di previsione 2014 e le indicazioni per l'organizzazione dei servizi per l'anno 2015.

Tenuto conto del perdurante clima di incertezza sulle risorse disponibili, la relazione della direttrice, Patrizia Maracchi, ha delineato un bilancio 2014 che sostanzialmente ricalca quello precedente.

Pareggia sulla cifra di 6.372.000 euro e tra le voci di

maggior rilievo, i trasferimenti regionali che ammontano a 1.527.000, quelli dell'Asl pari a 780.000 euro e quelli derivanti dalle quote dei 23 Comuni aderenti (da 20 a 23 euro per abitante) per un totale di 889.000 euro. Rispetto al passato, per adesso manca all'appello il contributo di 40.000 euro del Bim (Bacino imbrifero montano).

“A dare il senso delle difficoltà nelle quali siamo obbligati ad operare, - ha sottolineato il direttore - ricordo che negli ultimi quattro anni, i fondi messi a disposizione dalla Regione sono stati tagliati del 48%”.

Ha quindi informato l'assemblea delle procedure in corso per il rinnovo degli ap-

palti, della necessità di esternalizzare alcuni servizi in un'ottica di risparmio e dei contatti avviati con la parrocchia di Caraglio per la nuova convenzione riguardante il Centro diurno della Madonna del Castello.

Il dibattito ha offerto alla presidente, Alessandra Boccardo, lo spunto per una riflessione ad ampio raggio sul presente e sul futuro del Consorzio.

“La crisi la sentiamo, eccome - ha detto - ed anche noi abbiamo dovuto ridurre l'offerta, a cominciare dal tempo libero dei ragazzi diversamente abili, per andare ai progetti degli educatori di strada e di territorio, impostati soprattutto sulla prevenzione”.

Quali i nuovi bisogni portati alla luce dal difficile momento economico?

“Soprattutto il dramma delle famiglie in cui si è perso il lavoro e che non riescono più a fare fronte alle scadenze dei pagamenti, in particolare l'affitto. Facciamo quello che possiamo: in pratica tamponiamo l'emergenza, aiutati dalla preziosa collaborazione di numerose associazioni di volontariato”.

È in vista un aumento del contributo a carico dei Comuni?

“Non è un'ipotesi all'ordine del giorno e tuttavia, pur consapevoli delle loro difficoltà, noi la proponiamo: è una scelta praticamente obbligata, se vogliamo mante-



Alessandra Boccardo, presidente del Consorzio socio assistenziale.

nere i servizi”.

Dopo i primi contatti con Torino, una valutazione sul nuovo governo regionale?

“Finalmente abbiamo un assessore di riferimento, Augusto Ferrari, col quale abbiamo modo di confrontarci regolarmente.

I problemi restano, ma c'è un dialogo aperto e siamo soddisfatti”.

Romano Borgetto